Anno XIV N. 140 — Udine, Sabato 27 giugno 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente'imi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Si stava meglio prima

Una delle campane a stormo, che martellavano i liberali prima del 1859-60 e del 1870, era questa: « Il governo pontificio non sa mantenere l'ordine pubblico, non sa garantire la vita e gli averi dei cittadini; furti, aggressioni, omicidi continui, ecc. ecc. » E così quando vollero penetrare nelle Romagne, dissero che ci venivano per ristabilirvi l'ordine; così quando invasero le Marche, l'Umbria e il Napoletano, e così anche quando *liberarono* Roma.

Ebbene; le imprese dei ladri e dei *teppisti* in Roma son giunte a tale, che circola per Roma la seguente petizione al ministro dell'interno, intestata così:

Per la sicurezza degli averi

Roma, giugno 1891.

« I sottoscritti, negozianti, e residenti in Roma, si rivolgono all'on. Nicotera, ministro dell'interno, perchè in qualche modo provveda alla sicurezza degli averi dei cittadini.

« Da non poco tempo la città di Roma è infestata da una associazione di malfattori, i quali, a fronte alta, passeggiano le vie, senza che l'autorità di pubblica sicurezza rechi loro la benchè minima molestia. I sottoscritti non vogliono e non possono discutere da quale causa provenga questo stato di cose; ma è certo, che per non poco si deve esser grati al nuovo Codice penale, il quale ha posto l'autorità di pubblica sicurezza in una condizione molto difficile. Lo prova il fatto, che giornalmente accade una quantità di furti audacissimi, tanto nei negozii quanto nelle abitazioni, senza che si venga mai a scoprirne gli autori. Perciò i sottoscritti pregano vivamente l'on. ministro dell'interno, acciò voglia prendere in seria considerazione questa loro triste condizione. Le condizioni economiche di Roma hanno già troppo gravemente danneggiato gl' interessi dei commercianti, perchè essi debbano temere di vedersi da un momento all'altro portar via il frutto di tanti anni di fatiche.

« E' giusto che i cittadini paghino le tasse; è anche vero, però, che chi governa ha l'obbligo di garantirli nel miglior modo possibile. »

E le firme, sotto questo documento, fioccano.

Questo documento — nuovo affatto negli annali dei governi serii — ci sembra una solenne condanna degli uomini, delle cose e dei sistemi attuali, ed una trionfante apologia del passato.

In quanto poi a moralità ecco che cosa si legge in un numero straordinario della garibaldina *Camicia Rossa:*

« E che dire del modo come qui viene applicata la libertà? Questa libertà consiste specialmente nella libertà del lenocinio e della prostituzione.

« Si sono qui trapiantate le tradizioni oscene e lubriche del II Impero in Francia, che già avevano messo radice nel vecchio Piemonte. Ciò che avviene da questo punto di vista qui in Roma, è qualche cosa di straordinario. Si può dire che non vi sia vicolo o strada dove non si lasci impunemente manifestarsi il vizio e la corruzione nelle loro più luride forme. Le famiglie degli onesti cittadini sono ridotte al punto che in molti luoghi debbono condannarsi a tener chiuse le finestre di casa *per non vedere!* »

L'articoletto conclude così:

« Noi che scriviamo abbiamo sempre avuto Roma per capitale anche prima del 20 settembre, e avremmo mai sognato che si sarebbe giunti a tale condizione di cose obbrobriosa sotto tutti gli aspetti. »

Sono parole di un garibaldino.

L'Italia può fare senza di Roma

Il giorno sacro alla Natività di S. Giovanni Battista la Camera a Montecitorio tenne due sedute. A riparare però in parte lo scandalo della profanazione si fece una preziosa confessione che merita di essere rilevata. Discutevasi il progetto sul coordinamento delle stazioni ferroviarie di Roma, che importa una vistosissima spesa quando il deputato Nicolini, schieratosi tra gli oppositori, disse: « Voterò contro il progetto senza intendimento ostile a Roma (Interruzioni). Amo Roma, ma prima amo l'Italia (Rumori) L'ITALIA PUÒ ANCHE FARE SENZA ROMA. » A queste parole scoppiò un uragano di rumori d'ogni genere: alcuni aveano compreso che l'Italia può far *senza progetto* ed applaudivano; alcuni aveano compreso che l'Italia può *far senza Roma* e protestavano urlando; e ci volle non poco a ricondurre la calma. Non v'ha dubbio però come ben osserva l'*Unità Cattolica*, che si trattava di riscaldamento puramente artificiale: poichè dei deputati non pochi la pensano come il Nicolini, e con essi la pensa la generalità dei contribuenti italiani, che vedono nelle spese pazze fatte e da farsi per Roma quella immane voragine che ingoierà a breve andare tutte le sostanze della nazione.

LA FRANCIA DOPO L'ENCICLICA

Non senza soddisfazione si è rilevato che la *Gazzetta del Popolo* di Torino, muta sempre sopra l'Enciclica *Rerum novarum* fece ammenda del suo silenzio, mostrandosi sollecita nel far sapere gli importanti risultati che già se ne ottengono nella Francia repubblicana. Dove, scrive la *Gazzetta*, « le relazioni non sono più tese tra il Clero ed il Governo e viceversa. I curati vengono poco a poco chetamente reintegrati nei loro assegni: ritrovano al Ministero gli antichi favori, ed il *Soleil*, organo principale orleanista, *tenerissimo del Clero*, può annunziare che il ministro dell'interno ha dato istruzioni ai prefetti di essere molto arrendevoli nelle questioni di culto ». Non basta. « I maestri di scuola, i quali in Francia sono impiegati del Governo, sarebbero pure stati invitati a non insistere in senso laico nell'istruzione che possa riferirsi alla religione ed a lasciar ripristinare le preghiere del mattino e della sera ».

L'ONOR. ACHILLE FAZZARI

AL VESCOVO DI CATANZARO

Monasterace, 9 giugno 1891.

Eccellenza,

Il 24 del corrente mese di giugno avrà luogo l'inaugurazione di un *tramway* a vapore che, dalla stazione di Monasterace, va per ora, al di là del ponte sullo Stilaro. Il *tramway* è destinato ai passeggeri e al trasporto dei prodotti minerari, forestali ed agricoli dei territori di Stilo, Bivongi, Pazzano, Camini, Stignano, e in parte di Serra San Bruno.

Questa ferrovia è, credo, una delle poche se non la sola in Italia, costruita senza il concorso dello Stato, delle Provincie, o dei Comuni, e all'infuori di ogni combinazione di società, e che pure farà il servizio pubblico, concorrendo così a migliorare le condizioni della contrada più ricca e più abbandonata d'Italia.

E' superfluo aggiungere quanto sia vivo nelle popolazioni il desiderio di esperimentare i beneficî di questo nuovo mezzo di comunicazione, e come esse si preparino a festeggiarne l'inaugurazione.

Il lieto avvenimento sarebbe però incompleto senza l'intervento dell'E. V., che vorrà, spero, benedire la modesta opera mia, convinto come sono che non possa esservi opera grande e duratura senza la benedizione del Cielo, e che niente come la solennità di quell'atto giova a far sentire potentemente i doveri che l'uomo ha verso Dio e verso il suo simile.

Ho 52 anni, e posso dire di averne passati 40 in una vita laboriosa e piena di vicende. Seguendo gl'insegnamenti e l'esempio di mio padre feci, a suo tempo, il mio dovere concorrendo alla costituzione di una patria grande e libera — e dicendo libera, intendo parlare di quella libertà che non tarpa le ali, nè mette le pastoie al genio che è dono di Dio. — Non ho fatto mai nulla per lusingare le masse e attingere da esse popolarità ed effimera importanza. Ho sempre dato lavoro a migliaia di persone, ma senza mai abusare dell'opera loro.

Apprezzo gli operai, ma non tollero quelli che si atteggiano a politicanti, perchè per me, un disgraziato che ruba è meno condannabile di chi sottrae alla propria famiglia sia pure una lira per associarsi ad uno dei tanti fogli di carta stampata che inquinano l'Italia, e nei quali in mezzo a frasi altisonanti e a sproposito citate di amor di patria, di uguaglianza, di libertà, di diritti dell'uomo e simili, si leggono parole che suonano ingiuria alla religione e al principio monarchico.

Fortunatamente il mondo non è opera di legislatori ma di Dio, e non sarà possibile cambiare con leggi umane l'immutabile armonia di esso. Per quanto dicano o facciano quindi i cosidetti scienziati, il genere umano, finchè avrà individui intelligenti ed altri che non lo sono, non cesserà nè potrà mai cessare di avere i suoi strati sociali cogli ambienti a ciascuno di essi rispettivamente necessari per vivere.

Animato da questi sentimenti, spero che l'E. V. buona come è, vorrà accogliere la mia preghiera e intervenire alla inaugurazione della mia ferrovia per benedirla, sempre fidente che fra non molto tempo la benedizione del Sommo Pontefice, impartita dal maggior tempio della Cristianità, potrà espandersi benefica e salutare sulla patria e sulla gloriosa nostra monarchia, fondendo in ogni ben fatto cuore d'italiano i sentimenti di gratitudine che dobbiamo al Papato e alla Casa di Savoia: al primo per aver saputo mantenere, mercè l'aiuto della divina provvidenza, attraverso 18 secoli fra lotte e sacrifici, il prestigio della romanità — che è vera gloria e grandezza italiana — alla seconda non solo per aver cooperato alla nostra unità, ma per aver sottratto l'Italia dalla prevalenza dei partiti demagogici, e della guerra civile.

Con reverente ossequio ho l'onore di protestarmi dell'E. V. Rev.ma.

Devotissimo Servo
ACHILLE FAZZARI.

A. S. E. Rev.ma monsignor Bernardo De Riso vescovo di Catanzaro.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi 22 giugno 1891.

Il breve indirizzato dal Santo Padre al Senatore Chesnelong presidente dell'assemblee cattoliche anima sempre i sinceri amatori della religione e della Francia a

---

13 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

La padrona dell'albergo ove era alloggiata s'avezzò presto alle maniere vivaci e un po' brusche della sua ospite, e potè darle le informazioni di cui aveva bisogno. Trattavasi di trasportare la dimora dei suoi parenti in un quartiere più allegro, finchè fosse tutto disposto per partire alla volta della Teresa.

La locandiera da principio, fe' tutto il possibile per trattenere una viaggiatrice, che era tanto al di sopra della solita clientela modesta, non mancando di far risaltare la salubrità di quel quartiere, il vantaggio dell'aver lì presso il giardino delle piante, ecc. Ma Teresa non volle saperne, e senza negare che la strada era abbastanza aperta, dichiarò che voleva un soggiorno più allegro.

Vedendo che doveva ad ogni modo perdere la sua ospite, la padrona dell'albergo le indicò i vari quartieri che meglio potevano convenire ad una ammalata, cioè quelli che non erano nè troppo rumorosi nè troppo deserti, nè troppo lontani da un luogo di passeggio. La signora di Montligné tenne nota delle informazioni ricevute, e, conducendo con sè Pietro e Martina salì in vettura, e occupò tutta la mattinata a percorrere i dintorni del parco Monceaux e del bosco di Boulogne, lasciando però da parte Passy, che avrebbe destato in sua cugina troppo tristi ricordi. Recatasi a vedere parecchie case, prima di concludere risolvette di udire il parere della vedova.

— Non si tratta che di pochi giorni, disse ella a Martino, e pure voglio che si trovi contenta durante questo tempo.

Erano quasi le due dopo mezzogiorno allorchè, affidati a Pietro varii incarichi, sempre accompagnata dalla cameriera che guardava con attenzione, ma con altrettanta tranquillità tutto ciò che stavale d'intorno, si fece ricondurre in via Linneo. La portinaia la fermò, avvertendola che le inquiline del quinto piano erano uscite per recarsi al giardino delle piante, e, ricevuta una generosa mancia si adattò a muoversi per condurre Teresa dove si trovavano sue cugine.

La moglie di Teobaldo e sua figlia erano sedute in uno di quei larghi viali così pieni di vita i giorni di festa, ma tanto tranquilli durante tutta la settimana, ove l'aria spira liberamente e i raggi solari sono impediti da una lieta volta di frondi. Qua e là qualche vecchio passeggiava tranquillamente godendo di quella calda e limpida giornata, mentre alcuni fanciulli attendevano ai loro giuochi porgendo talora un pezzo di pane ai cavalli, che allungavano la testa fuori della palizzata per ricevere il noto cibo.

Maria scorse da lontano sua cugina, e, levatasi in fretta da sedere, le mosse incontro.

— Quanto ha fatto bene la sua visita alla mia cara mamma! esclamò ella. Oggi potè camminare fin qui, e si sente assai meglio e più forte degli altri giorni.

Anche la vedova di Teobaldo erasi levata dal sedile, e Teresa la guardò con aria commossa. Era di statura media, svelta, dai movimenti gentili, pallida e bella sotto il lungo velo nero.

— Viorà, non è possibile che il suo male sia pericoloso. La pace, la sicurezza circa l'avvenire dei suoi figli le renderanno la salute, pensava Teresa.

Ella si sedette presso sua cugina, e le presentò la vecchia cameriera più come una amica che come donna di servizio. Maria propose subito alla cameriera di condurla a vedere le meraviglie del giardino, i maestosi leoni, le tigri del Bengala, i rinoceronti, le giraffe, le leggere antilopi, le gru dalle piume cenerognole e le cicogne maestosamente immobili sur una zampa.

Frattanto la vedova di Teobaldo parlava a cuore aperto a sua cugina della condizione terribile in cui trovavasi; l'affetto dimostratale da Teresa aveva vinto le ripugnanze dalla sua dignità, e si sentiva pronta ad accettare per i suoi figliuoli il beneficio che veniva offerto con tanta delicatezza.

(Continua).

unirsi insieme sul terreno della rivendicazione delle libertà di coscienza confiscata dalla sedicente liberale repubblica, e a dimenticare ogni anterior dissidio, a mettere in seconda linea ogni questione politica, a vogliere le loro speranze alla bandiera coraggiosamente spiegata dall'Unione cattolica, per marciare risoluti e compatti alle battaglie ed alla vittoria. E' un risveglio consolante, è di buon augurio: più d'uno è stanco di respirare l'ambiente viziato dal miasma di questa morta gora repubblicana: l'esempio farà proseliti fra l'elemento sano che si trovò, troppo forse ingenuamente, gabbato dai giacobini; meglio è tardi che mai: Dio voglia che ciò si avveri per la pace della religione, delle famiglie, delle coscienze e per la prosperità vera della patria, che sarà certo felice quando i partiti avran cessato di scinderla e di cacciarla.

***

C'è il vento degli scioperi che spira tuttavia. L'altro dì la nostra agenzia telegrafica ne notava un "crescendo" inquietante. *Dopo lo sciopero degli impiegati* delle varie imprese di trasporto, succede quello *degli operai* adetti alle industrie svariate che servono all'alimentazione. Dopo Parigi, Lione, il *movimento guadagna* terreno a Bordeaux. I minatori fanno una accanita propaganda nella classe agricola, e la trascinano secoloro, ed il cittadino Allemane s'affretta a dichiarare che tal occupazione diverrà l'obbiettivo d'uno studio, d'un programma concreto in un prossimo congresso operaio, il qual congresso poi, è già fisso ne' suoi capi dirigenti, che dee mettere a disposizione delle circostanze eventuali « una cassa centrale per la propaganda e per gli scioperi. » Come vedete i rivoluzionari fan da parte loro ogni possa per accelerar l'ora della gran crisi. Essi van ripetendo che il regime attuale con le distruzioni, con le malversazioni che esso spera, con le idee che sostiene, con i costumi che diffonde lavora per conto loro e che essi avrebbero un torto ben grande di non approfittare.

***

Folla numerosa stava mercoledì pigiata nell'accademia d'umanità del collegio di Vaugirand alla seduta letteraria ivi indetta. Ciò che dava un carattere spiccato alla riunione, era la presenza di un uomo divenuto popolare in Francia, il sig. Nercier, primo ministro della provincia del Quebec.

Dopo la lettura di un assai interessante elaborato su S. Luigi Gonzaga, il signor Mercier rispondendo coi saluti de' presenti che aveangli dato il benvenuto, ricordò le sofferenze, le lotte che la Francia canadese avea dovuto soffrire per la conservazione della sua fede religiosa e della sua nazionalità. Evocò le vicende passate calamitose, la costanza, l'intrepidezza dei canadesi, che preludeva a lieto avvenire. E le speranze da lunga mano accarezzate si son di presente realizzate, le vittorie che questo popolo ha conseguito, assicurano « a gloriosi eroi, che con la più lodevole tenacità, ne han propugnata la causa santa la prosperità della patria loro, la pace mettendo al coperto d'ogni periglio per ora e si spera per sempre, se il sacro fuoco di patria, di religione e di vera libertà alignerà in quei fieri petti le sue istituzioni, le sue leggi, la sua lingua.

E che non abbia così pure ad avvenire della Francia? *L'esempio serva* di stimolo efficace alla generazione presente, a questa generazione che sentesi un po' scossa pei colpi inflitti alla patria da avversari fortunati e più tristi ancora. Innalzi dessa un po' all'insù i suoi cuori, usi di que' mezzi d'azioni che in altri per essi popoli cattolici han adoperato onestamente sì, ma non meno energicamente, con lieto successo: l'esito felice coronerà o presto o tardi i suoi sforzi gloriosi. Statemi bene.

L. D'Ethain.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Presidente Biancheri

I provvedimenti ferroviari per Roma

La seduta antimeridiana si apre alle 10,10 e si riprende la discussione del progetto per i provvedimenti ferroviari per Roma, progetto che fu approvato con lievi varianti.

Nella seduta pomeridiana si vota a scrutinio segreto il progetto discusso la mattina, e viene respinto con voti 154 contro 138 — un astenuto.

Progetto sulle banche

Si riprende la discussione del progetto sulle banche e parlano Franchetti *contro* e Simonelli in favore.

Chimirri ministro d'agricoltura e commercio dice che il progetto è semplice e chiaro, l'eccedenza della circolazione fu imposta dalla necessità, e la concretazione dell'attuale stato di fatto giova al credito pubblico.

Luzzatti non consente con Ferrari di separare le disposizioni che concernono la proroga da quelle che accennano alla riforma bancaria. Ritiene si dia una importanza eccessiva alla questione della circolazione. Si diffonde in questione tecnica dichiarando che non è possibile mantenere lo sconto al 6 p. 0[0, ciò che pesa come una usura su tutta la vita economica del paese (approvazioni). Afferma che la legge attuale nulla innova allo stato esistente. Risponde poi ai vari oratori e dichiara che quanto ai dazi doganali si riserva di determinare la modalità dei pagamenti e dichiara che quanto alle riserve metalliche presenterà un progetto a novembre per stabilirle.

Dopo brevi parole d'Ellena, chiudesi la discussione generale.

Gli articoli

Incominciata la discussione degli articoli, Luzzatti prega Maffei a non insistere, nell'interesse delle cooperative, sull'articolo aggiuntivo ieri da lui svolto.

Maffei *vi insiste* e Muratori l'appoggia. L'articolo è così concepito:

Le banche di emissione durante il periodo di proroga dovranno eseguire le anticipazioni alle società cooperative di operai sopra certificati di lavoro eseguito, dietro cessione dei crediti verso i clienti appaltanti. — Per tale operazione è fissato l'interesse del due e mezzo per cento. »

Imbriani pure sostiene questo articolo ed esclama rivolto a destra: Nei discorsi elettorali accarezzaste gli operai.... L'oratore agitatissimo ripete: Si accarezzaste gli operai per mendicare il voto.. ed ora li abbandonate per *favorire i* banchieri ed i bancarottieri.

Nasce un diavolio alla Camera, si sospende la la seduta quindi dietro richiesta si vota l'articolo per appello nominale e viene respinto con 218 voti contro 47 e due astenuti.

L'isola Pelagosa e le sgandescenze di Imbriani

Appena proclamata la votazione sull'articolo Maffei, e annunziate alcune interrogazioni, Imbriani grida: — E la mia interrogazione sull'isola Pelagosa?

Nicotera: — Ne parleremo dopo tutte le interpellanze!

Imbriani perdè la pazienza ed esclamò: — Si tratta di una interrogazione e la rimandate così! Questo è un metodo indecente! Trascurate il territorio nazionale! (urli, rumori enormi). Trattasi di un paese sotto l'Austria!... (rumori), sono indignità (urli), siete senza pudore! Che direste se si levasse la Sicilia all'Italia?...., così si levò l'isola Pelagosa (urli). Voi siete tanti vigliacchi! Siete tutti austriaci! La Camera attuale è indecente, è pessima.

Imbriani continua a gridare battendo sul banco dei libri, mentre la seduta da qualche tempo è finita.

Biancheri, che aveva tolta la seduta alle 8 e 25, *i ministri e quasi tutti i deputati si sono ritirati.*

SENATO DEL REGNO

Seduta del 26 giugno — Presidenza FARINI

Il bilancio dei Lavori Pubblici

Aperta la seduta alle 2 e 20 si discute il bilancio dei lavori pubblici.

Chiusa la discussione generale si approvano i *primi* 251 capitoli del bilancio, e si *rimanda* il seguito della discussione a domani, levandosi la seduta alle 6 e un quarto.

ITALIA

Napoli — *Consiglio sciolto.* — Con decreto del 24 corr. il consiglio comunale di Napoli venne sciolto.

Il *pubblico giudica* tale provvedimento indispensabile, ma quasi impossibile la soluzione delle difficoltà finanziarie del Comune senza pieni poteri nel commissario e un tempo sufficiente.

Saredo, consigliere di Stato, è stato nominato commissario regio pel Municipio di Napoli. Egli vi si recherà stassera insieme a due impiegati del Ministero dell'interno.

Milano — *I giojelli della duchessa Litta.* — La duchessa Litta-Bolognini ha *regalato* allo Ospedale Maggiore di Milano in occasione della recente morte del marito e del figlio minore Alfonso tutti i suoi giojelli, il valore dei quali supera il mezzo milione (una sola collana di perle e brillanti costa 60 mila *lire*) perchè si *eriga* un nuovo ospedale per le malattie chirurgiche dei bambini, nella speranza che altre madri siano meno infelici di lei, e vedendo i loro nati ridonati alla vita, ricordino lei che li ha perduti.

Padova — *Congresso socialista.* — E' annunciato un congresso socialista regionale da tenersi in Padova il 28 corrente. *Secondo* il programma dei promotori, si tratta di dare una organizzazione stabile e compatta alle forze socialistiche nel Veneto che sembrano piuttosto disordinate.

*Nell'*occasione *si nomineranno* i rappresentanti al Congresso nazionale di là da venire. A questo convegno padovano potranno partecipare anche le associazioni operaie, purchè abbiano nel loro programma l'abolizione della proprietà privata e la socializzazione della ricchezza. Sono invitati Costa, Prampolini, Barbanti e Gori, ma i due primi senza voto.

ESTERO

Austria-Ungheria — *L'imperatore a Fiume.* — Si scrivono:

La nostra città, da martedì è tutta in tripudii e feste per la visita di S. M. l'Imperatore e nostro Re. Da 16 anni non aveva l'onore d'ospitarlo, e *si è preparata a riceverlo con gli omaggi* dovuti a un tanto Monarca. Vessilli al vento, edifizi pavesati, strade infiorate illuminazioni in terra *e in mare d'effetto magico meravigliosamente* bello, fiaccolate, archi di trionfo, ricevimenti presentazioni di Magnati Deputazioni e Corporazioni religiose, musiche, inni, banchetti a corte, teatri, spettacoli, affluenza forestieri, giornali e numeri unici illustrati, *divise uniformi* e costumi multicolori, sfilate militari, evoluzioni nel porto, fuochi, salve d'artiglieria, tutto ciò forma un complesso tale da fare apparire la nostra città quasi Najade vestita a festa che di giorno bagna il piè nelle azzurrine, e di notte nelle auree onde del mare.

La cittadinanza Fiumana vuole con ciò dar pubblica prova che non sono le belliche spoglie, ma l'amore dei popoli che rende grandi e temuti i suoi Monarchi. L.

Francia — *Una leonessa fuggita e ripresa.* — Domenica a Rambervilliers (Francia), una vettura del serraglio Pezon si fracassò ed una leonessa ne uscì furibonda, lanciandosi contro un cavallo *che morse ad una coscia*, quindi si dette a scorrazzare per la città.

Inseguita da presso, la si costrinse ad entrare in un vicolo, un lato del quale era sbarrato da soldati armati e l'altro aveva per barricata la gabbia aperta delle belve feroci.

Così l'animale fuggitivo potè esser nuovamente rinchiuso senza ulteriori danni.

Svizzera — *Ancora sul numero delle vittime di Mönchenstein.* — Ecco quanto ne dice in proposito un dispaccio del *Petit Journal* di di Parigi:

Da due giorni la Compagnia del Jura-Simplon fa dire dovunque che non ci sono più cadaveri nella *Birse e che ora ad altro non occorre* pensare che a togliere le macerie. Parecchi giornali (la massima parte) si sono fatti eco di queste voci, senza domandare che cosa sia avvenuto delle vittime rimaste in fondo all'acqua, giacchè nessuno ammetterà che i due vagoni *schiacciati* sotto le locomotive siano stati precisamente i soli vuoti in un treno che è partito stivato da Basilea.

M'immagino che non siano i rottami delle vetture che sviluppano l'odore di pùtrido di cui si lagnano i viandanti e i curiosi; finalmente, è impossibile che le 79 persone denunziate come scomparse (ammettendo che le vittime non siano più di quelle dichiarate alla polizia) siano state tutte travolte dalla corrente.

O non piuttosto si dovrebbe vedere una certa correlazione tra la voce divulgata dalla Compagnia e *la proposta fatta* l'altro giorno d'impiegare la dinamite? Sarebbe questa una soluzione radicale che farebbe sparire, insieme con le macerie, le traccie dei cadaveri rimasti nell'acqua. E sarebbe pure, dicono le male lingue, un mezzo eccellente per la Compagnia di schivare i reclami delle famiglie cui appartengono gli scomparsi.

Il corrispondente finisce col circondare di riserve questa supposizione.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 26 GIUGNO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	27 GIUGNO Ore 7 ant.
Termometro	24	27.1	26.6	23	29.4	18.5	16.7	20.3
Baromet.	749	749	748	749.5	—	—	—	751
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 26-27 15.6
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

27 GIUGNO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 9 0	leva ore	11.47 p.
Passa al meridiano	11 59 32 9	tramonta	9.57 a.
Tramonta »	7 50 0	età giorni	20.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +23.20'2).5

La nuova circoscrizione elettorale politica nella nostra provincia

Provincia di Udine: Popolazione ab. 528,559; Collegi N. 9.

1. *Udine*, Campoformido, Feletto Umberto; Martignacco, Moretto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco.

2. *Cividale del Friuli*, Attimis, Buttrio in Piano, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Rodda, S. Giovanni di Manzano, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Tarcetta, Torreano.

3. *Gemona*, Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Tarcento, Cassacco, Cisoriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo.

4. *Palmanova*, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di *Strada*, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese, Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Poceria, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, Lestizza, Mortegliano.

5. *Pordenone*, Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Valle Noncello, Aviano, Montereale Cellina, S. Quirino, Sacile, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo.

6. *S. Daniele del Friuli*, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Codroipo, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

7. *S. Vito al Tagliamento*, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, S. Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda (meno la frazione Provesano.) Azzano Decimo, Fiume, *Pasiano*, Zoppola.

8. *Spilimbergo*, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Provesano (frazione del comune di S. Giorgio della Richinvelda), Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavazzo Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro.

9. *Tolmezzo*, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, *Verzegnis*, Villa Santina, Zuglio, *Ampezzo*, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Moggio Udinese, Chiusa Forte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta.

Accademia di Udine

Ieri sera, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico ebbe luogo, come già abbiamo annunziato, la commemorazione del dottor Anton Giuseppe Pari.

Il presidente, cav. Celotti, dopo aver comunicato ai Soci che il Consiglio accademico ha deciso di *tener nel prossimo inverno* alcune conferenze di beneficenza a beneficio delle Società Dante Alighieri e Reduci dalle Patrie battaglie, diede la parola al socio ord. G. B. Romano. Questi con voce commossa narrò la vita del Pari, consacrata *sempre al bene dei suoi simili, e tratteggiò in lui* il padre amoroso di famiglia, il cittadino onesto ed operoso, il medico sapiente, il dotto infaticabile al quale lo Stoppani, il Siciliani, ed altri illustri resero omaggio.

La bella commemorazione fu alla fine meritamente applaudita dagli intervenuti.

L'Accademia, *raccoltasi quindi in seduta privata*, trattò a lungo dei propri affari interni ed elesse a suo socio corrispondente il dott. Giuseppe Pellegrini di Codroipo, autore di molte opere pregiate e libero docente universitario.

Il concorso ai 150 posti di Aiuto Agente delle Imposte

Con Ministeriale Decreto del 17 corrente venne determinato che gli esami di concorso a 150 posti di Aiuto Agente delle Imposte Dirette, anzichè nei giorni 6 e 7 del mese di agosto p. v. avranno luogo nei successivi giorni 17 e 18 e che il termine utile alla presentazione delle domande venne *prorogato fino al* 31 del *prossimo mese* di luglio.

Commerci italiani colla Siria

Dal Museo Commerciale di Milano viene comunicato:

« Una Casa commissionaria di Beirut (Siria) desidererebbe avere rappresentanze di case italiane, *specialmente per parecchi articoli di confezione*, conserve alimentari, ecc. »

Programma musicale

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 28 giugno alle ore 7 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Guarany »	Gomes
3. Valzer « Le Ragazze di Vienna »	Ziehrer
4. Quartetto « Rigoletto »	Verdi
5. Atto IV. « Carmen »	Bizet
6. Polka	N. N.

Programma di Lunedì 29

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Re di Lahore »	Massenet
3. Valzer « La voce del cuore »	Drescher
4. Terzetto finale « Jone »	Petrella
5. Finale I « Ebrea »	Halevy
6. Polka	N. N.

Oltraggio ai Carabinieri

Per oltraggio all'arma dei reali Carabinieri vennero *arrestati in* Aviano, Giuseppe Masin ed il pregiudicato Basilio Menegazzi.

Levatrici abusive

Dalla Benemerita arma furono denunciate all'autorità giudiziaria Anna Ferigo e Maria Candotti da Forni di Sotto, per abusivo esercizio dell'arte ostetrica.

Rissa

In Pordenone Giuseppe Portolan, *in* rissa per futili motivi fu percosso con pugni da Ambrogio Barlini e Francesco Zanetti alla guancia destra, riportando lesioni di poca entità.

Arresto

In Pozzuolo fu arrestato il contadino Angelo Germano *dovendo* scontare giorni sei di *reclusione* per furto semplice.

Si navigherà sott'acqua

Si annunzia da Cherbourg al *Figaro* che gli ultimi esperimenti del battello sottomarino *Le Goubet*, fatti nella rada, davanti ad una Commissione *ufficiale scelta fra gli ufficiali, ingegneri* e macchinisti della squadra del Nord, e presieduta dall'ammiraglio Gervais, sono stati coronati di successo.

Il *Goubet* è uscito dall'arsenale seguito da una scialuppa a vapore.

Esso si è avviato verso il *Mareng*, di cui ha fatto il giro a distanza dallo scafo, non lasciando comparire fuori d'acqua che l'estremità superiore del suo tubo ottico, grossa appena come un pugno, *sicchè per scorgerla bisognava esser avvertiti.*

Quindi il battello si è interamente sommerso a parecchi metri di profondità e ha continuato le sue evoluzioni, con la più esatta rettitudine di marcia, attorno al vascello ammiraglio.

Di qui, il *Goubet* è ritornato nell'arsenale, passando di sotto un bastimento nell'Ancora.

Se questi risultati annunziati dal *Figaro* sono veri non si può a meno di riconoscerli come soddisfacenti.

Ma dovesi osservare che altrettanto è stato detto del *Gymnote*, provato a Tolone e del *Peral*, inventato dall'ufficiale spagnuolo *di questo nome*, al quale gli Spagnuoli fecero dimostrazioni di ogni genere, eleggendolo perfino deputato.

Ebbene, nè del *Gymnote* nè del *Peral* nessuno parla più da un pezzo, anzi il battello spagnuolo fu *solennemente* dichiarato inservibile da una Commissione di ufficiali di marina nominati dal Ministro.

La prima prova

Uno dei più celebri ladri di Londra commise ad un fabbricante d'istromenti di precisione un paio di forbici di un modello speciale.

Nel giorno stabilito si recò a ritirarle e pagò senza ripetere, due sterline al fabbricante.

Il quale però, pensando dipoi al lavoro eseguito, credette che quelle forbici fossero destinate ad uso chirurgico e conseguentemente volle informarsi della loro utilità pratica, per fabbricarne delle altre e raccomandarle ai sanitari di Londra.

Avuta questa buona ispirazione, corse da Barrington — è il nome del celebre ladro — e gli disse che desiderava sapere a quale uso servissero quelle forbici.

— Amico — gli rispose Barrington, avvicinandoglisi, come per dirgli qualcosa all'orecchio — è un segreto, ma vostra moglie lo conosce e potrà rivelarvelo.

Il fabbricante di stromenti fu assai sorpreso di tale rivelazione; tuttavia corse a chiedere una spiegazione a sua moglie.

Prima però che potesse parlare, la degna consorte gli gridò:

— E chi ha tagliato così la tasca del tuo abito?...

Il mistero era chiarito... — dalla tasca, così tagliata, era scomparso il portafoglio..... — il fabbricante aveva fatto una prima e dolorosa esperienza della perfezione delle sue forbici.

Longevità

A Faido, in Svizzera, vivono in buona salute un fratello e 4 sorelle, i cui anni sommati assieme danno la bella cifra di 400 e la cui media dà 80 per ciascuno.

E' vero che qualcuno non istà più troppo bene sulle gambe; ma in quella vece tutti sono favoriti da un robusto stomaco e da un invidiabile appetito, per modo che promettono ancora molti anni di vita.

Le bricconate del progresso

Si fabbrica il caffè in grani, imitanti alla perfezione, nel peso, nel colore nella forma il caffè vero. Si profumano con un'essenza vegetale che da ad essi la fragranza propria del caffè dopo di che vengono mescolati nei sacchi coi S. Domingo i Martinica e i Moka più puri. La proporzione è due terzi di caffè artificiale e di un terzo di caffè genuino!

A fabbricare il burro concorrono in gran parte il borace, l'amido, le patate, l'argilla la creta, l'oriana, lo zafferano, il sego, l'olio e la margarina; e vi sono degli industriali che falsificano persino la margarina!

All'olio di oliva si aggiungono altri olii ordinarii, di sesamo, di colza, di cotone e di arachide raddoppiandone e triplicandone la quantità.

La polvere di marmo, il fosfato di calce ed altri prodotti concorrono ad aumentare il peso e la quantità della farina e molti adoperano del solfato di rame per dare alle farine di qualità inferiore le qualità della buona al momento della lavorazione!

Il delizioso the Souchong è falsificato con foglie di rovo, di sambuco, di ribes, di bianco spino, di sassini, di salice! Aggiungete che i cinesi stessi non hanno scrupolo d'introdurre nelle casse di the che esportano, foglie di camelia, di cloranto, dei fiori di gelsomino, d'arancio, di rosa, e poi ditemi cosa resta di genuino nelle foglie preziose che si acquistano a sì caro prezzo!

In quanto alla cioccolata, il cacao e lo zucchero vi entrano per una piccolissima parte. Il grasso di montone e di vitello si mescolano in grande quantità al burro di cacao, come l'amido, la polvere di riso, la destrina, la gomma, la farina di faggiuoli e in quanto al profumo di vaniglia è facilmente sostituita dal balsamo di tolù, col benzoino e con altri prodotti.

Il pepe è fabbricato con olive bruciate. Le conserve d'ogni genere sono colorate con sali metallici e lo zucchero in polvere è raddoppiato col borace.

Con questa prospettiva davanti, scappa anche la volontà di mangiare e di bere, per non rischiare di farsi lentamente avvelenare.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Giugno

Giorno 26	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adeguato giornaliero	Prezzo adeguato Generale a tutto oggi
	Gialli ed incroc. gialli	1561 25	226 70	2 35	2 90	2 63	2 65
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	14 15	—	—	—	—	2 73

Sangue

Il sangue stesso rappresenta il corpo reso fluido, così è detto nella *Genesi*. Infatti nel sangue si trovano tutti gli elementi atti a formare le cellule, i tessuti e gli organi, e si trovano altresì tutti gli elementi usati che hanno funzionato e servito nelle cellule; tessuti ed organi. *Il dare ed avere, l'attivo ed il passivo dell'economia organica* tutto passa per il sangue. «Sangue buono funzioni buone, sangue cattivo funzioni cattive» è questo il circolo vizioso; ma reale della vita sana e malata. — Astrazione fatta dalla chirurgia, in medicina devesi badare soprattutto al sangue e curare le malattie nel sangue e per mezzo del sangue. La parola dunque depurativo del sangue a certi rimedi è giusta e rimarrà sempre nel dizionario medico. Il difficile è trovare questi rimedi opportuni ed efficaci, che circolando nel sangue, ne allontanano le impurità ed infezioni, che vi si sono attaccate, senza offendere la sua composizione organica e chimica. Fra i molti predicati depurativi del sangue, quello che sopratutti ha resistito al tempo ed alle gelose calunnie e merita il pubblico plauso è lo Sciroppo di Pariglina composto, del Dottor Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo premiato 12 volte per le sue reali virtù. Non contiene principii deleteri del sangue, ed è attivissimo depurativo ed antiparassitario contro l'erpete, l'artritismo, la scrofola e le malattie segrete. Si vende in Roma, dall'autore presso il suo Stabilimento chimico ed in tutte le migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 28 giugno — s. Leone Pp.

Lunedì 29 giugno — Festa di precetto — SS. Ap. Pietro e Paolo.

Martedì 30 giugno — Commem. di s. Paolo ap.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 27 giugno 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 4.60	a 4.70
» II » » »	» 3.00	» 3.75
» III nuovo » »	» 2.40	» 2.50
Paglia da lettiera » »	» 3.20	» 3.30
Erba spagna » »	» 3.—	» 3.40
Foglia di gelso con bastone »	L. 8.—	a 10.—
Legna in stanga » »	» 2.10	» 2.20
Legna tagliate » »	» 2.20	» 2.35
Carbone I qualità » »	» 6.70	» 7.—
» II » » »	» 5.60	» 5.75

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.—	a 1.10
Polli »	» 1.15	» 1.20
» d'India maschi »	» —.—	» —.—
» » femmine »	» —.—	» —.—
Oche a peso vivo »	» 0.60	» 0.65
» morto »	» —.—	» —.—
Anitre »	» —.—	» —.—
Capponi »	» —.—	» —.—

Burro, formaggio e uova

Burro del monte lavorato al chilog.	da L. 1.80	a 1.85
Burro del piano »	» 1.60	» 1.70
Formaggio stravecchio in monte »	» 2.55	» 2.60
Formaggio nostrano tenero »	» 1.55	» 1.70
Patate »	»10.—	» 11.—
Uova al cento	» 4.75	» 5.—

Mercato Granario

Granoturco comune all'Ett.	da L. 15.15	a 15.00
» cinquantino »	» —.—	» —.—
» giallone »	» —.—	» —.—
» semigiallone »	» —.—	» —.—
» giallonoino »	» —.—	» —.—
Frumento »	» 21.60	» 21.70

Frutta fresche

Pomi al quintale	da L. —.—	a —.—
Armellini »	» —.—	a —.—
Fragole »	» 60.—	a 80.—
Ciliege »	» 12.—	a 25.—
Marinelle »	» 20.—	a 28.—
Uva Ribis »	» 32.—	a 35.—
Uva Crispina »	» —.—	a —.—
Pera di S. Pietro »	» 30.—	a —.—
Asparagi »	» —.—	a —.—
Piselli nostrani di Buttrio freschi »	» 5.—	a 7.—
Tegoline »	» 12.—	a 15.—

ULTIME NOTIZIE

Barzilai, la Triplice e i Comizi

La *Tribuna* pubblica una lunga lettera di Barzilai sul famoso art. 113 del Codice penale e sulla proibizione dei Comizi contro la Triplice.

Nella sua lettera Barzilai rileva che i comizi non accennano a mutamenti di situazione territoriale degli Stati vicini e che la circolare Nicotera proibisce i comizi nei quali si doveva discutere, non protestare, sui futuri, non attuali, contratti, non sui rapporti di alleanza e di amicizia dell'Italia con la Germania e l'Austria-Ungheria.

La lettera conclude che, Nicotera ha commesso un errore invocando l'art. 113.

La *Tribuna* fa eseguire la lettera da un commento, col quale combatte debolmente gli attacchi di Barzilai, e finisce modificando il parere di Padre Cristoforo, nei *Promessi Sposi*: «Vorrei non ci fossero nè sfide, nè portatori di sfide, nè bastonate.» Così: «Vorremmo non ci fossero nè alleanze, nè comizi, nè circolari.»

Gli arrestati del primo maggio

Cinquantuno arrestati per i disordini del primo maggio compariranno il giorno tre luglio al Tribunale penale, come imputati di disobbedienza alla intimazione di sciogliersi: di violenza e d'aver gettato dei sassi contro gli agenti trovandosi in riunione armata di oltre dieci persone, previo concerto.

Sono accusati d'aver prodotto delle ferite agli agenti della forza pubblica, ferite guarite in più di 20 giorni.

Militari compromessi il 1.o maggio

Vennero mandati alle compagnie di disciplina circa trenta militari, in seguito alla riconosciuta partecipazione, più e meno diretta, alle agitazioni del primo maggio.

Il maggior numero dei casi si verificò in Romagna.

Strascico del processo Mandalari

Nell'ultima udienza del processo Mandalari, il testimonio comm. De Luca-Aprile raccontò che il comm. Mayor aveva scritto a Torraca, direttore dell'*Opinione*, invitandolo a difendere la Renzetti, sparlando di Damiani, e che Torraca aveva mostrato tale lettera a Damiani. Ora il comm. Mayor scrive una lettera al direttore dell'*Opinione* smentendo tutto ciò, e spiegando di aver mandato bensì gli appunti circa l'affare Renzetti a Torraca, suo amico, ma senza nessun accenno a Damiani.

E l'*Opinione* pubblica la lettera del commendator Mayor, che era stata mandata a Torre Del Greco dove trovasi Torraca in convalescenza nonchè il dispaccio di Torraca, dicente che la lettera del comm. Mayor dice cosa esatta e che egli, Torraca, non parlò mai di lui coll'on. Damiani.

Ciò è schiacciante pel commendator De Luca-Aprile.

Il comm. Mayor ha sfidato a duello il comm. De Luca-Aprile: ma si afferma che questo non avrà luogo.

Si fanno pubbliche dichiarazioni che Mandalari, Nisio, Damiani e De Luca-Aprile non appartengono alla massoneria.

Il debito di Menelik

La *Riforma* dice che la prima rata del pagamento del debito di Menelik verso l'Italia scade il primo luglio 1892, per accordi che si presero tra Menelik e la Banca Nazionale.

La questione della schiavitù

Alla Camera francese giovedì si discusse il progetto approvante l'atto generale della conferenza di Bruxelles. Ribot espose che lo scopo della conferenza strettamente si limitava alla questione della schiavitù e formalmente si convenne di non sollevare nella riunione alcuna questione relativa alla situazione rispettiva delle potenze. Ribot soggiunse circa il diritto di visita, che l'atto generale riproduce le disposizioni della convenzione 1845. La Francia abbandonò nulla delle sue tradizioni. Il Governo riserbò piena libertà al Parlamento. Esso può ritirare la firma, ma gli preme far osservare che non si tratta della convenzione stipulata con una sola potenza, ma la questione interessa l'Europa intera. Terminò esprimendo la speranza che la Camera rifletterà prima di assumere la responsabilità del rigetto del progetto.

Si approvò con 439 voti contro 104 la mozione rinviante il progetto al governo, e sospendente la ratifica dell'atto. Venne richiamata l'attenzione del Governo sugli articoli 21, 41, 42, 54 e 55 dell'atto generale.

Scontro di treni

Telegrafano da *Basilea*, 26: Vi fu iersera una collisione sulla linea tra Basilea e Brugg nel tunnel Boetzberg.

Lo scontro è avvenuto fra un treno di viaggiatori proveniente da Zurigo e Basilea e un treno merci. Il treno viaggiatori rimase nel tunnel essendovi un solo binario. Il personale ferroviario fece discendere i viaggiatori. Il treno merci ebbe due vagoni danneggiati. Il vagone della posta andò in pezzi, un impiegato postale, un capo treno ed un conduttore del treno rimasero feriti. Nessun altro accidente di persone.

Pellegrinaggio Canadese

Si annuncia la venuta a Roma di un pellegrinaggio canadese, che partirà dall'America ai primi di luglio, per ritornarvi in agosto. Salpando da Nuova York, i pellegrini sbarcheranno a Boulogne, di là passando per Parigi, Marsiglia, Lourdes, Nizza e Genova verranno a Roma. Nel ritorno visiteranno Napoli, Venezia, Torino, poi per Lione e Parigi, all'Havre s'imbarcheranno per Nuova York.

TELEGRAMMI

Budapest 26 — In seguito alla proibizione di riunirsi, gli operai assunsero un'attitudine minacciosa. Una compagnia di fanteria spedita ad Apacza vi impedì i disordini. Le truppe furono inviate anche a Sainteny.

Buenos Ayres 26 — La rivoluzione nella provincia di Catamarca è attribuita al partito dell'Unione Civica.

Vi furono parecchi morti e feriti. Il governatore fu deposto.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		**DA VENEZIA A UDINE**	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.16 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.10 pom omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		**DA PONTEBBA A UDINE**	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.52 » diretto	9.47 »	9.15 » diretto	11.— »
10.30 » omnibus	1.34 pom.	2.24 pom omnibus	5.02 pom.
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
6.25 » omnibus	8.40 »	6.20 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		**DA TRIESTE A UDINE**	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	*12.21 pom.	2.45* » misto	4.20 pom.
3.40 pom id.	7.32 »	4.46 pom. misto	7.45 »
5.30 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		**DA PORTOGRUARO A UDINE**	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom omnibus	3.35 pom.	1.22 pom misto	3.13 pom.
5.24 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		**DA CIVIDALE A UDINE**	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4.54 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		**DA S. DANIELE A UDINE**	
7.45 ant. Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.30 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.40 pom.
2.35 pom. Fer.	4.20 »	1.40 pom. id.	3.20 »
7.— » id.	8.43 »	5.50 » id.	7.35 »

Coincidenze

La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Notizie di Borsa

27 Giugno 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 94.20	a L. 94.30
id. id. 1 Lugl. 1891	» 92.03	» 92.13
id. austriaca in carta	da F. 92.35	a F. 92.45
id. » in arg.	» 92.35	» 92.45
Fiorini effettivi	da L. 217.50	a L. 217.75
Bancanote austriache	» 217.50	» 217.75

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Sapone finissimo, gradevolmente profumato. - E' particolarmente preparato allo scopo di procacciare alla pelle una attraente bianchezza ed una morbidezza piacevolissima.

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12.50 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C. Chimici Milano, Via Monforte, 6, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, Stabilimenti di Bagni.

Brevetto Ilasp Casa Particolare di S. M. il RE UMBERTO I°

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione *pronta e sicura nei casi seguenti*: qualsiasi *piaga*, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccí, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Elusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; *Legge, regolamento e formulario sul Notariato*, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni — Quarta edizione in ottavo grande. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10**.

N. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

STUDIOSI: — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. *Enciclopedia manuale Illustrata*, descrittiva; con 2000 figure istruttive. 1400 pagine: per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **3** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire **1**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, N. 5;

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua *ferruginosa e gasosa* efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia*, nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruk (Tirolo).

Udine — Tipografia Patronato.